



COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Settore Affari Generali
Piazza O.Mazza -0823/734205 Fax 0823/939159

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

n. 134 del 2.12.2015

Oggetto: Costituzione Fondo ex art.31 comma 2 CCNL 22/01/2004.

L'anno duemilaquindici il giorno 2 del mese di Dicembre alle ore 10.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei seguenti Signori:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
DE RISI LUIGI SALVATORE A.	Sindaco	X	
DEL PRETE GIUSEPPE	Assessore	X	
D'ANGELO MARIA TERESA	Assessore	X	
MARRESE ANTIMO	Assessore	X	
NARDELLI ANTONIO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Licciardi.

Constatato il numero legale il Sindaco, Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

In prosiegua

VISTA la proposta di deliberazione allegata e ritenuto di approvarla integralmente.

VISTI i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art.49 del Dlgs.267/2000.

Con voti unanimi e favorevoli.

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione in oggetto indicata e allegata ;
Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, favorevole e palese,
immediatamente eseguibile stante l'urgenza di darne seguito.
Letto confermato e sottoscritto.

PRESO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, gli Enti determinano annualmente l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito definite "risorse decentrate");
- che la quantificazione delle risorse decentrate viene effettuata secondo le modalità previste al comma 2 e seguenti del citato art. 31;
- che le risorse decentrate sono composte in parte da "risorse stabili" aventi carattere di stabilità e continuità, definite in un unico importo che resta confermato con le medesime caratteristiche anche per gli anni successivi, ed in parte da "risorse variabili", quantificate annualmente, aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dall'applicazione della disciplina dettagliatamente riportata al comma 3 del medesimo art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004;

CONSIDERATO:

- che, ai fini dell'avvio della trattativa per la stipulazione dell'accordo annuale per la destinazione delle risorse decentrate relative all'anno 2014 occorre determinare, oltre alle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità le risorse variabili ed eventuali di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004;
- la costituzione del fondo, in quanto atto gestionale, è di competenza del Responsabile Settore AA.FF., tranne che per la parte discrezionale riconducibile a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lettere e, d, m, k, comma 2 e comma 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, che è di competenza della Giunta;

VISTO il verbale della delegazione trattante del 9/7/2015 a firma del dirigente del Settore AA.FF. e la determina settore AA.FF. n. 276 del 14/7/2015, con la quale è stato costituito e approvato il fondo delle risorse stabili ai sensi dell'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. 22/01/2004 per l'ammontare complessivo di € 63.227,38;

VERIFICATO che l'art. 15, comma 5, del CCNL 01/01/1999 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti cui si faccia fronte con il personale già in servizio, gli enti possano integrare le risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, previste all'art. 31, comma 3, del CCNL 22/01/2004;

CONSIDERATI gli orientamenti enunciati dall'ARAN in merito alla concreta praticabilità dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1999, il quale, come evidenziato, richiede che il miglioramento dei servizi sia tangibile ed oggettivamente verificabile;

VISTE la delibera di C.C. n. 35 del 18/8/2015 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2015 e la relativa relazione programmatica nonché la delibera di C.C. n. 43 del 7/11/2015 che ha ratificato la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 15/0/2015, avente ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 175 D.Lgs. 267/2000";

DATO ATTO che, con il P.E.G. approvato con deliberazione di G.C. n. 134 del 2/12/2015 sono stati definiti gli obiettivi di competenza di ciascun Settore in cui è articolata l'organizzazione dell'Ente, sia aventi carattere di strategicità che di mantenimento degli standard raggiunti;

VISTO l'elenco degli obiettivi previsti dal P.E.G. dell'anno 2015 contenuti nella citata delibera di G.C. n. 134 del 2/12/2015;

RITENUTO che gli obiettivi previsti dal P.E.G. abbiano le caratteristiche legittimanti l'integrazione delle risorse di cui all'art. 15 comma 5 come previsto dai pareri ARAN in materia;

DATO ATTO che, nell'attuale quadro di contrazione delle risorse umane disponibili dovuta alla necessità di rispettare gli obiettivi di riduzione della spesa, il raggiungimento degli obiettivi gestionali e la possibilità di potenziare i servizi resi comporta di anno in anno crescenti difficoltà;

RILEVATO che il ruolo attivo e determinante richiesto al personale dipendente per garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra assume particolare rilevanza nell'anno 2015 in considerazione sia del venir meno del contributo di risorse umane provenienti da assunzioni a tempo determinato, incarichi di collaborazione e di consulenza sia dell'impossibilità di procedere al turn over rispetto alla totalità del personale cessato a causa dei limiti assunzionali imposti dalla vigente normativa, in particolare il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace giusta convenzione con i comuni di Mondragone, Francolise e Falciano del Massico e la fortissima attività di recupero dell'evasione ICI su cui si basa il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2107;

VISTA le delibere di Giunta Comunale nn. 66 e 130 del 2014 per quanto riguarda i dipendenti trasferiti agli uffici del Giudice di Pace;

VISTO il contratto collettivo decentrato approvato con il citato verbale della delegazione trattante del 9/7/2015 e con determina settore AA.FF. n. 276 del 14/7/2015;

VISTO il regolamento delle entrate vigente;

RITENUTO, inoltre, inserire nella parte variabile di fondo in oggetto le somme necessarie al progetto per il recupero dell'evasione di cui all'art. 15 CCNL 1/4/1999, le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17, c.1 lett. k) mod. art.4 c.3 CCNL 5/10/01, nei limiti dell'importo di euro 13.500,00 in ragione del due per cento di quanto determinato in termini di evasione ICI per l'anno 2015, evidenziando che trattandosi di importo relativo a progetto incentivante, similmente a quanto avviene con la legge 109/94 e ss.mm.ii., il fondo determinato dalla percentuale di incentivazione determinata dai regolamenti debba intendersi onnicomprensiva di qualsiasi onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico dell'Ente; in proposito, in accordo con l'ARAN, si richiama l'art. 8 del CCNL del 5.10.2001, espressamente stabilisce che le risorse derivanti dal recupero evasione ICI e quelle connesse al recupero evasione fiscale (art 4, comma 3, del medesimo CCNL del 5.10.2001) sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato del titolare di posizione organizzativa competente per materia, anche ad "integrazione del limite percentuale massimo stabilito dall'art. 1, comma 3, del CCNL 31.3.1999"; analoga previsione è contenuta nell'art.6 del CCNL del 9.5.2006, relativamente alle risorse derivanti dall'applicazione dell'art.32, comma 40, del D.Lgs.n.269/2003, convertito nella legge n.326/2003, per le attività istruttorie connesse al rilascio delle concessioni in sanatoria; pertanto, alla luce delle suddette clausole contrattuali, i diversi compensi ivi previsti integrano (o si aggiungono) all'importo della retribuzione di risultato, con la conseguenza che, nei due casi previsti, può anche essere superato il tetto del 25% stabilito dall'art. 10, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; relativamente al titolare di posizione organizzativa, perciò, non esiste una incompatibilità tra compensi tra retribuzione di risultato e gli altri compensi che, per espressa previsione contrattuale, possono ad essi essere riconosciuti né conseguentemente alcun limite alla loro erogazione; in sede di contrattazione decentrata integrativa verranno riportati parametri ed individuati i soggetti partecipanti e le regole per definire la correlazione, e quindi il rapporto anche quantitativo, tra retribuzione di risultato ed entità dei compensi di cui si tratta;

e RITENUTO, inoltre, inserire nella parte variabile di fondo in oggetto le somme necessarie a finanziare gli incentivi indicati dalla Giunta Comunale nelle richiamate delibere riguardanti il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace a carico integrale dei comuni di Carinola, Mondragone, Francolise e Falciano del Massico secondo quanto disposto dalle citate delibere di Giunta Comunale n. 66 e 130 del 2014;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto previsto dall'art. 40, comma 3bis, del D. Lgs. 165/2001 come modificato dal D.L n. 150/2009, la corresponsione del salario accessorio in relazione al conseguimento degli

obiettivi programmati dagli Enti deve essere opportunamente promossa e che la parte prevalente della parte variabile del fondo deve essere assegnata alla remunerazione della produttività;

RITENUTO di prevedere una quantificazione delle risorse variabili tale da consentire un adeguato riconoscimento della maggiore efficienza organizzativa richiesta al personale interno per il raggiungimento dei risultati richiesti in relazione agli obiettivi gestionali previsti dal PEG legati all'istituzione di nuovi servizi o al potenziamento di quelli esistenti con particolare riferimento a quanto previsto negli obbiettivi assegnati al responsabile del settore UT LL.PP. e dettagliati nella nota del Sindaco di cui al prot. 11956 del 24/11/2015 relativa al completamento di tutte le gare pendenti per affidamento dei lavori pubblici sia finanziate da FESR che non;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria nell'ambito del bilancio dell'anno 2015 di somme ai fini dell'integrazione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile previste dall'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 22/01/2004;

RITENUTO, alla luce della capacità di spesa del bilancio e dei vincoli alla spesa di personale previsti dalla normativa vigente, di potere rendere disponibile alla contrattazione integrativa per l'anno 2015, per la parte variabile la somma di 40.269,13, evidenziando che le somme relative al recupero evasione ICI e progettazione su LL.PP. sono a destinazioni vincolate, connesse all'effettivo approvvigionamento delle relative risorse e, per le progettazioni, da prelevarsi sui relativi quadri economici delle varie opere;

CONDIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate, in aggiunta a quelle già previste dalla normativa vigente, in attuazione al piano di razionalizzazione possono essere destinate annualmente, nell'importo massimo del 50%, alla contrattazione integrativa;

RITENUTO che somme eventualmente disponibili in relazione al conseguimento di risparmi derivanti dal raggiungimento degli obiettivi di risparmio del piano di razionalizzazione della spesa possano essere quantificati e destinati alla contrattazione integrativa solo a consuntivo;

DATO ATTO:

- che questo Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, come risulta dalla relativa certificazione e che si è predisposta la programmazione della spesa al fine di garantire il rispetto del patto anche per l'anno 2015;

- che questo Ente ha rispettato le limitazioni di spesa previste l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, come risulta dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2014, ed ha predisposto i propri atti di programmazione finanziaria al fine del rispetto di dette limitazioni per l'anno 2015 secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 557quater, aggiunto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014;

- che questo Ente ha rispettato indice tempestività dei pagamenti per l'anno 2014;

OSSERVATO che le risorse disponibili saranno effettivamente erogabile solo in relazione agli obiettivi previsti dal PEG 2015 che prevedano istituzione di nuovi servizi, mantenimento o potenziamento di servizi esistenti, previa verifica dei risultati conseguiti mediante il vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance ed attestazione da parte dell'OIV dell'esistenza di tutte le condizioni necessarie all'utilizzo delle somme aggiuntive stanziare;

VISTO l'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78 del 31/05/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 122/2010;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18.08.00, n.267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il parere favorevole dal Settore AA.FF. ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

RITENUTO dovere il parere del Revisore Unico previsto come per legge;

CON voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare tutto quanto riportato in premessa;

Approvare il Fondo COSTITUZIONE FONDO art.31, comma 2 CCNL 22/01/2004 come su dettagliato e riportato ed in particolare la parte delle risorse variabili da destinare a garantire una adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto ed alla strategicità ed importanza degli obiettivi;

Di dare atto che sussistono, in relazione ai progetti previsti dal PEG dell'anno 2015 ed agli obiettivi previsti dal piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015/2017, le condizioni per mantenere le risorse finanziarie da destinare alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 01/01/1999 per effetti non correlati all'incremento della dotazione organica per l'anno 2014;

Di quantificare, verificate le disponibilità di Bilancio, il suddetto importo in € 40.269,13, da inserire nella quota di risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità previsti dall'art. 31, comma 3, del CCNL 22/01/2004, somma ritenuta idonea a garantire una adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto ed alla strategicità ed importanza degli obiettivi con particolare riferimento al mantenimento degli uffici del Giudice di Pace a carico integrale dei comuni di Carinola, Mondragone, Francolise e Falciano del Massico secondo quanto disposto dalle delibere di Giunta Comunale 66 e 130 del 2014 e le somme necessarie al progetto per il recupero dell'evasione di cui all'art. 15 CCNL 1/4/1999, le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17, c.1 lett. k) mod. art.4 c.3 CCNL 5/10/01, nei limiti dell'importo di euro 13.500,00 in ragione del due per cento di quanto determinato in termini di evasione ICI per l'anno 2015, evidenziando che trattandosi di importo relativo a progetto incentivante, similmente a quanto avviene con la legge 109/94 e ss.mm.ii., il fondo determinato dalla percentuale di incentivazione determinata dai regolamenti debba intendersi onnicomprensiva di qualsiasi onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico dell'Ente; in proposito, in accordo con l'ARAN, si richiama l'art. 8 del CCNL del 5.10.2001, espressamente stabilisce che le risorse derivanti dal recupero evasione ICI e quelle connesse al recupero evasione fiscale (art 4, comma 3, del medesimo CCNL del 5.10.2001) sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato del titolare di posizione organizzativa competente per materia, anche ad "integrazione del limite percentuale massimo stabilito dall'art. 1, comma 3, del CCNL 31.3.1999"; analoga previsione è contenuta nell'art.6 del CCNL del 9.5.2006, relativamente alle risorse derivanti dall'applicazione dell'art.32, comma 40, del D.Lgs.n.269/2003, convertito nella legge n.326/2003, per le attività istruttorie connesse al rilascio delle concessioni in sanatoria; pertanto, alla luce delle suddette clausole contrattuali, i diversi compensi ivi previsti integrano (o si aggiungono) all'importo della retribuzione di risultato, con la conseguenza che, nei due casi previsti, può

anche essere superato il tetto del 25% stabilito dall'art. 10, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; relativamente al titolare di posizione organizzativa, perciò, non esiste una incompatibilità tra compensi tra retribuzione di risultato e gli altri compensi che, per espressa previsione contrattuale, possono ad essi essere riconosciuti né conseguentemente alcun limite alla loro erogazione; in sede di contrattazione decentrata integrativa verranno riportati parametri ed individuati i soggetti partecipanti e le regole per definire la correlazione, e quindi il rapporto anche quantitativo, tra retribuzione di risultato ed entità dei compensi di cui si tratta; a quanto previsto negli obbiettivi assegnati al responsabile del settore UT LL.PP. e dettagliati nella nota del Sindaco di cui al prot. 11956 del 24/11/2015 relativa al completamento di tutte le gare pendenti per affidamento dei lavori pubblici sia finanziate da FESR che non;

Di dare atto che le somme in oggetto potranno essere liquidate solo a titolo di compenso incentivante la produttività in relazione ai progetti di sviluppo dei servizi previsti in relazione al PEG per l'anno 2015, previa valutazione del raggiungimento dei risultati attesi per ciascuno di essi mediante il vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance", vigente ed attestazione da parte dell'OIV dell'esistenza di tutte le condizioni necessarie all'utilizzo delle somme aggiuntive stanziare;

Di dare atto che la spesa inerente il presente provvedimento trova copertura al capitolo 322.1 del bilancio per l'anno 2015, in via di approvazione, alla voce "Fondo Incentivante" e, per la parte relativa alla progettazione, sulle risorse opportunamente disponibili nei quadri economici delle diverse opere pubbliche;

Di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse effettivamente destinabili al trattamento accessorio del personale dovrà tenere conto delle limitazioni previste l'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78 del 31/05/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 122/2010;

Di prendere atto che il Fondo Incentivante predisposto dal Responsabile del Settore AA.FF. da destinare come risorse decentrate da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente comprensivo delle integrazioni di parte variabile, qui indicate e disposte, è il seguente:

COSTITUZIONE FONDO art.31, comma 2 CCNL 22/01/2004		
Risorse stabili: art.15, comma 1 CCNL 01/04/1999		
Annualità		2015
FONDO CONSOLIDATO		
Risorse storiche 1998 comprensive dello straordinario pagato ai titolari di p.o.	lett. a)	95.087,14
Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art.32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;	lett. b)	-
Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art.3 del CCNL del 16.7.1996	lett.c)	-

Risparmi derivanti dall' applicazione della disciplina dell'art.2, comma 3, dlgs 29/93	lett. f)	-
L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	lett. g)	12.210,41
Dalle risorse destinate all'indennità di £. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL 6/7/1995	lett. h)	2.324,06
Max 0,2% monte salari dirigenza per riduzione stabile posti dirigenza in organico da destinare per fondo APO art. 17, c. 2 lett. c (solo Regioni)	lett. i)	-
0,52% del monte salari 1997, esclusa q. dirigenza, con decorrenza 31.12.1999	lett. j)	9.812,68
Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento.	lett. l)	-
Il caso di attivazione di un incremento stabile delle dotazioni organiche	comma 5	-
A decorrere dal 31.12.99 riduzione del 3% dello straordinario. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del p	Art.14, c.4 CCNL 1/4/1999	697,22
Gli enti a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.99 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	CCNL 5/10/2001, ART. 4, C.1	20.000,00
Le risorse di cui al comma 1, dell'art.4 del CCNL 5/10/2001, sono integrate dall'importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	CCNL 5/10/2001, ART. 4, C.2	14.057,09
TOTALE RISORSE STABILI		154.188,60
Dichiarazione congiunta n. 19 CCNL 2002-2005		
a) progressione economica nella categoria, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art.17, comma 2, del CCNL dell'1/4/99		88.930,63

b) retribuzione di posizione e di risultato, limitatamente agli enti con dirigenza, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art.17, comma 2, lett.c) del CCNL dell'1/4/99		
c) Incremento indennità del personale educativo degli asilo nido, di cui all'art.31, comma 70, secondo periodo, del CCNL del 14/9/2000 e art.6 del CCNL del 5/10/2001		-
d) quota di incremento della indennità di comparto per l'anno 2003, di cui all'art.33, comma 4, lett.b) del presente CCNL;		19.913,25
e) quota degli oneri per la riclassificazione del personale secondo il CCNL del 31/3/99 (Art.7 comma 7)		-
f) quota di cui all'art. 9, comma 2 bis, legge 122/2010		17.147,96
TOTALE PARZIALE		125.991,84
TOTALE NETTO RISORSE STABILI		28.196,76
INCREMENTO RISORSE CCNL 2002-2005		
Le risorse decentrate previste dall'art.31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art.32, c.1	9.965,17
Ulteriore incremento 0,5% monte salari 2003 così come previsto ad integrazione di quanto disposto dall'art.31 co.2 del CCNL del 22.1.2004 stabilito dall'art.4 punto 1 del nuovo accordo 2006	Art.32, c.1	5.593,34
Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica	Art. 32, c.2	8.036,43
Ulteriore incremento 0,3% monte salari 2003 così come previsto ad integrazione di quanto disposto dall'art.31 co.3 del CCNL del 22.1.2004 stabilito dall'art.4 punto 2, a) del nuovo accordo 2006	Art.32, c.3	3.356,00

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla Dirigenza, ed è destinata al fin	Art.32, c.7	-
C.C.N.L. 11.04.2008 - ART.8 - Comma 2 - 0,60% monte salari 2005		6.937,71
g) quota recupero riduzione 3% straordinario - CCNL 1/4/1999, art. 14, comma 4		1.141,97
TOTALE PARZIALE		35.030,62
TOTALE RISORSE STABILI		63.227,38
RISORSE VARIABILI: ART. 15 CCNL 1/4/1999		
Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997(sponsorizzazioni);	c.1-let.d) mod.art.4 c.4 CCNL 5/10/01	-
Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e s.m.i.;	comma 1 lett. e)	-
Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 (L.109/94, ICI,etc);	c.1lett.k) mod. art.4c.3 CCNL 5/10/01	13.500,00
Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	Comma 1 lett. m)	8.769,13

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un	Comma 2	-
In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio con particolare riferimento all'avvio dell'attività di supporto dell'Ufficio del Giudice di Pace.	comma 5	8.000,00
Incremento per enti in possesso dei requisiti individuati dalle parti firmatarie del CCNL (Art. 16, com. 1)	(Art.16, c. 1)	-
Risorse ex art. 17, comma 2, lettera G - compensi correlati alle risorse indicate all'art. 15, comma 1, lett. K, progettazione		10.000,00
Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	Art.54 c. 1 CCNL 14.9.2000	-
TOTALE RISORSE VARIABILI		40.269,13
RIEPILOGO TOTALI RISORSE		
STRAORDINARIO Art. 14 CCNL 1/4/99		11.953,03
TOTALE RISORSE STABILI		63.227,38
TOTALE RISORSE VARIABILI		40.269,13
TOTALE RISORSE DISPONIBILI		97.449,54
INCREMENTO Art.32 anno 2003 (una tantum)		-
Somme non spese esercizio precedente		-
TOTALE		115.449,54

Determinare, circa la ripartizione delle suddette somme, nei limiti e negli importi di quanto previsto nel citato contratto collettivo decentrato, le seguenti priorità: indennità fisse e ricorrenti di turnazione, reperibilità, indennità di rischio, indennità maneggio valori, indennità di comparto; l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali; le altre risorse variabili previste come compenso incentivante la produttività in relazione ai progetti di sviluppo dei servizi previsti in relazione al PEG per l'anno 2015, previa valutazione del raggiungimento dei risultati attesi per ciascuno di essi mediante il vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance", vigente ed attestazione da parte dell'OIV dell'esistenza di tutte le condizioni necessarie all'utilizzo delle somme aggiuntive stanziare;

Di disporre che la presente deliberazione sia comunicata alle OO.SS. contestualmente alla pubblicazione all'Albo on-line, ai sensi di Statuto;

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.





COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

=====
Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza - 0823/734205 FAX:0823/939159

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
UFFICIO PROPONENTE:	AA FF
SERVIZIO INTERESSATO:	
OGGETTO:	Costituzione Fonob ex ed. 31 come 2 e CNL 22/02/2004
ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 sulla proposta di deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1, D.L.gs 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa FAVOREVOLE Data 2/12/2015 IL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile. FAVOREVOLE Data 2/12/2015 IL RESPONSABILE
Data della seduta 2-12-2015	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta FIRME:
Ore 1030	
DELIBERAZIONE N. 134	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Antonio Licciardi)



IL SINDACO
(Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi)



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 1000 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 15-12-2015

Il Messico Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.